



Viaggio nell'estate 2012

Parole Positano leggere leggero

È dedicata al linguaggio la rassegna letteraria Mare, Sole e Cultura che spegne le venti candeline

Rosalba Baldi

Parole distese al sole, ad asciugare, gocce di parole. Parole di mare, ad occhi chiusi, tuffi di parole. Parole lì dov'è silenzio, riposo, distacco dai rumori. Parole che si incollano ai posti, ai giardini, alle scale di via dei Mulini. Quante parole e in quante lingue giù per Positano. Vent'anni di parole, quelle che si ammandano nelle pagine dei libri, compagni d'estate in una tasca della borsa lucida da spiaggia. Quante se ne diranno e sono state dette nelle venti estati della Positano incantata dedicata ai libri. È qui, col profumo fruttato della sangria, anno dopo anno che questa manifestazione è cresciuta. Ha lanciato l'aperitivo letterario, il talk show con i turisti, ha integrato idee, storia, leggerezza. Parole di uomini, e di donne. Scrittori dalla penna facile o esordienti. Mafia, storia antica, manuali per accalappiare l'uomo dei sogni. Si è letto di tutto. Ed è per questo, per tutte queste parole messe insieme, che per festeggiare l'anniversario, l'edizione di quest'anno di Positano Mare, Sole e Cultura è dedicata a loro. Le parole, il linguaggio. Lo spot è il filo conduttore della manifestazione di quest'anno: «Vent'anni dopo, La forza delle parole». E sono quelle parole che hanno trasformato, in vent'anni, un po' di Positano. Dalle location della rassegna, sospese tra il Palazzo Murat e la veduta a capofitto delle Agavi, fino alla conchiglia aperta dell'hotel San Pietro. Hanno fatto la differenza, hanno fatto cultura, hanno portato i libri sulle spiagge, nelle edicole, alle reception. E adesso si riprende. Alla grande. E si preparano i week end di Mare, Sole e cultura, dal 26 giugno al 31 agosto.

Focus, allora, sul segno linguistico che diventa comunicazione e di conoscenza. Si comincia martedì 26 giugno. La rassegna, presieduta da Aldo Grasso, dedica la serata a «Il sognatore di Positano» Virginia Attanasio, sorella di Salvatore, il primo mecenate della costiera a credere in questo progetto, e Stefania Berbenni, coautrici del volume, ripercorreranno i sogni e gli aneddoti della famiglia che ha dato vita al San Pietro, uno degli alber-



Porto di mare Così la rassegna editoriale. Chi va e chi viene e chi torna come De Crescenzo. Qui l'ingegnere-filosofo è con Paola Saluzzi.

ghi più belli del mondo, che da Mastroianni a Julia Roberts, ha visto tra i suoi ospiti i più importanti nomi del jet set. Segna sabato 30 giugno, a Palazzo Murat, alle ore 21,30, incontro con il cantautore Francesco Guccini, autore del «Dizionario delle cose perdute». Alla serata interverrà Paolo Peluffo, sottosegretario di Stato alla Presidenza del consiglio dei ministri, con delega all'informazione, alla comunicazione e all'editoria. E le parole saranno anche il tema del seminario di studi, condotto dal filosofo Giulio Giorello, che si terrà domenica 1° luglio alle ore 11,30 presso la sala consiliare Salvatore Attanasio del Comune di Positano, nell'ambito del premio inter-

Gli ospiti
Il filosofo
Giorello
il giudice
Ayala
e chiude
ad agosto
Alba Parietti

nazionale di giornalismo civile, quest'anno assegnato a Ferruccio De Bortoli e Enrico Mentana. Lunedì 2 luglio, alle Agavi, alle 21.30 la rassegna proseguirà nel segno della parola e la legge. Giuseppe Ayala sarà qui a raccontare, a ricordare. Presenterà il suo libro «Troppe coincidenze» e con il giudice Raffaele Cantone, ricostruiranno decenni di malaffare. E ancora serate e ospiti sotto il cielo di stelle positanese, Aldo Cazzullo, editorialista del Corriere della Sera, il vice direttore del Tg1 Gennaro Sanguiliano, il giornalista e studioso Giordano Bruno Guerri, la show girl Alba Parietti. E ancora tante altre parole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mech e de Crescenzo
Tisane dimagranti
«Fosse a' madonna»

Cosa avranno in comune il filosofo più amato in Italia ed il guru che ha ideato un efficace metodo per perdere peso in poco tempo? Lo scopriremo giovedì 19 luglio sul sagrato Chiesa dell'Assunta con Luciano De Crescenzo, l'autore di «Fosse 'a Madonna» e Gianluca Mech, autore di «Non sono a dieta, sono in Tisanoreica».



Spettacoli

«Mare sole cultura»

Anche Guccini e la Wertmuller agli incontri di Positano

Salvo Vitrano

La rassegna di libri e autori «Positano, Mare sole cultura» festeggerà i vent'anni con la nuova edizione in programma dal 26 giugno al 31 luglio. Si tratterà, come nelle passate edizioni, di presentare le novità librarie di punta della Mondadori, spesso di più volumi insieme, che diverranno occasione per dibattiti e incontri con gli autori. Il pubblico di Positano ha sempre mostrato di apprezzare la manifestazione, presieduta attualmente da Aldo Grasso e divenuta nel tempo un punto di riferimento per le «vacanze intelligenti» in Campania. Per arricchire il programma ci sarà, sempre secondo tradizione, una giornata di studi in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici - domenica 1 luglio, nella sala consiliare Salvatore Attanasio del Comune - questa volta sul tema «La forza delle parole», con la partecipazione di Giulio Giorello, Gerardo Marotta, Giovanni Russo, Francesco D'Episcopo. In questa giornata verrà anche consegnato a Ferruccio De Bortoli e ad Enrico Mentana il «Premio internazionale di giornalismo civile», promosso dall'Istituto filosofico presieduto da Giovanni Russo, assegnato negli anni passati ad altri grandi nomi dell'informazione in Italia. Nell'annunciare il tema «La forza delle parole», il filosofo Giulio Giorello richiama lo storico seicentesco Paolo Sarpi, autore di una *Istoria del Concilio tridentino* messa all'Indice dalla Chiesa di Roma. Ricorda Giorello: «Sarpi scrisse che "la materia dei libri pare cosa di poco momento, perché tutta di parole. Ma da quelle parole vengono le opinioni del mondo". E oggi le parole scritte possono ancora servire a combattere la tendenza al conformismo che, con gli attuali mezzi di comunicazione, rappresenta la tirannia più insidiosa».

In rassegna

Tra i dibattiti quello con il cantautore sul best seller «Dizionario delle cose perdute»

Il calendario di incontri con i libri sarà avviato la sera del 26 giugno a Palazzo Murat con un omaggio alla memoria di Carlo Cinque e Salvatore Attanasio, creatori dell'Hotel San Pietro, luogo d'attrazione per la cultura e lo spettacolo internazionali a Positano. Si parlerà del volume *Il sognatore di Positano* di Virginia Attanasio e Stefania Berbenni (l'unico non Mondadori in rassegna, edito da Cinquesensì) che ripercorre la storia del San Pietro. Sabato 30 giugno l'appuntamento a Palazzo Murat sarà con Francesco Guccini che presenterà il suo *Dizionario delle cose perdute*, in conversazione con Giulia Ichino e Margaret Madè. Per gli altri incontri ci saranno Giuseppe Ayala, Raffaele Cantone, Aldo Cazzullo, Gennaro Sangiuliano, Giordano Bruno Guerri, Gianni Oliva, Maurizio de Giovanni, Antonio Monda, Luciano De Crescenzo, Gianluca Mech, Raffaele La Capria, Edoardo Albinati, Flavio Insinna, Alba Parietti. Ospiti Wertmuller e Laurito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cantautore Il musicista e scrittore Francesco Guccini



Venerdì 22 giugno 2012

Il Mattino

spettacoli@ilmattino.it
fax 0817947358

19

Spettacoli

«Mare sole cultura»

Anche Guccini e la Wertmuller agli incontri di Positano

Salvo Vitrano

La rassegna di libri e autori «Positano, Mare sole cultura» festeggerà i vent'anni con la nuova edizione in programma dal 26 giugno al 31 luglio. Si tratterà, come nelle passate edizioni, di presentare le novità librarie di punta della Mondadori, spesso di più volumi insieme, che diverranno occasione per dibattiti e incontri con gli autori. Il pubblico di Positano ha sempre mostrato di apprezzare la manifestazione, presieduta attualmente da Aldo Grasso e divenuta nel tempo un punto di riferimento per le «vacanze intelligenti» in Campania. Per arricchire il programma ci sarà, sempre secondo tradizione, una giornata di studi in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici - domenica 1 luglio, nella sala consiliare Salvatore Attanasio del Comune - questa volta sul tema «La forza delle parole», con la partecipazione di Giulio Giorello, Gerardo Marotta, Giovanni Russo, Francesco D'Episcopo. In questa giornata verrà anche consegnato a Ferruccio De Bortoli e ad Enrico Mentana il «Premio internazionale di giornalismo civile», promosso dall'Istituto filosofico presieduto da Giovanni Russo, assegnato negli anni passati ad altri grandi nomi dell'informazione in Italia. Nell'annunciare il tema «La forza delle parole», il filosofo Giulio Giorello richiama lo storico seicentesco Paolo Sarpi, autore di una *Istoria del Concilio tridentino* messa all'Indice dalla Chiesa di Roma. Ricorda Giorello: «Sarpi scrisse che "la materia dei libri pare cosa di poco momento, perché tutta di parole. Ma da quelle parole vengono le opinioni del mondo". E oggi le parole scritte possono ancora servire a combattere la tendenza al conformismo che, con gli attuali mezzi di comunicazione, rappresenta la tirannia più insidiosa».

In rassegna

Tra i dibattiti quello con il cantautore sul best seller «Dizionario delle cose perdute»

Il calendario di incontri con i libri sarà avviato la sera del 26 giugno a Palazzo Murat con un omaggio alla memoria di Carlo Cinque e Salvatore Attanasio, creatori dell'Hotel San Pietro, luogo d'attrazione per la cultura e lo spettacolo internazionali a Positano. Si parlerà del volume *Il sognatore di Positano* di Virginia Attanasio e Stefania Berbenni (l'unico non Mondadori in rassegna, edito da Cinquesens) che ripercorre la storia del San Pietro. Sabato 30 giugno l'appuntamento a Palazzo Murat sarà con Francesco Guccini che presenterà il suo *Dizionario delle cose perdute*, in conversazione con Giulia Ichino e Margaret Madè. Per gli altri incontri ci saranno Giuseppe Ayala, Raffaele Cantone, Aldo Cazzullo, Gennaro Sangiuliano, Giordano Bruno Guerri, Gianni Oliva, Maurizio de Giovanni, Antonio Monda, Luciano De Crescenzo, Gianluca Mech, Raffaele La Capria, Edoardo Albinati, Flavio Insinna, Alba Parietti. Ospiti Wertmuller e Laurito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



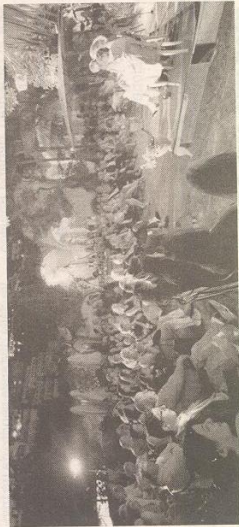
Cantautore Il musicista e scrittore Francesco Guccini

LA RASSEGNA L'APPUNTAMENTO "2012", SI TRATTA DELLA XX EDIZIONE

Al via Positano Mare, Sole e Cultura

di Antonio Corbisiero

POSITANO. A vent'anni dal suo esordio Positano Mare, Sole e Cultura, la rassegna letteraria ispirata alla più recente produzione editoriale, presieduta da Aldo Grasso, dà il via alla XX edizione con una riflessione sul valore educativo e formativo della parola, e su come i cambiamenti del linguaggio abbiano rappresentato uno dei principali sintomi del mutamento sociale e culturale dell'ultimo ventennio. "Nell'era dell'immagine, in cui la comunicazione è pervasa da continui stimoli iconografici", dice Enzo Delia, patron della manifestazione e titolare dell'agenzia letteraria Delia con sede a Salerno e Roma - Positano Mare, Sole e Cultura individua in «Vent'anni dopo! La forza delle parole» il filo conduttore che animerà il dibattito ospitato a Positano dal 26 giugno al 31 luglio 2012, e che vedrà l'incontro e il confronto dei personaggi del panorama culturale nazionale ed internazionale. «Potremmo anche dire che la parola è stata l'arma della conoscenza, i libri l'esercizio dell'intelligenza», afferma il filosofo Giulio Giorello vent'anni dopo il suo debutto: le idee di Positano Mare, Sole e Cultura si sono trovate a combattere non le guardie di un qualche notevole bensì quella tendenza a un conformismo che, con gli attuali mezzi di comunicazione, rappresenta la tirannia più insidiosa». Per celebrare il traguardo della XX edizione, martedì 26 giugno (ore 20.30 - Palazzo Murat) Mare Sole e Cultura dedica una serata a "Il sognatore di Positano" (Cinghese - Steiner Editore). Virginia Attanasio e Stefania Berbeni, oscarizzate dal volume, ripercorreranno i sogni e gli aneddoti della famiglia che ha dato vita ad un piccolo angolo di Paradiso in terra. "Il San Pietro", uno degli alberghi più belli del mondo, che da Fellini a Tina Turner, da Mastroianni a Julia Roberts, ha visto tra i suoi ospiti i più importanti nomi del jet set, interna-



zionale. A tagliare il nastro della rassegna sabato 30 giugno, a Palazzo Murat, alle ore 21.30, il cantautore Francesco Guccini, autore del "Dizionario delle cose perdute" (Mondadori). Raffinato e nostalgico interprete, ma anche voce tra le più originali della scena letteraria italiana dell'ultimo decennio, Guccini - al fianco dell'editor Chilla Ichino e dell'attrice Margaret Macé - poserà il suo sguardo sornione su oggetti, situazioni, emozioni di un passato che è di ciascun individuo e che parta dai posteri su ciò che li ha trasformati e resi tali. Alla serata interverrà Paolo Peluffo, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'informazione, alla Comunicazione e all'Editoria. «Vent'anni dopo! La forza delle parole» sarà anche il tema del seminario di studi, condotto dal filosofo Giulio Giorello, che si terrà domenica 1 luglio alle ore 11.30 presso la sala Consiliare "Salvatore Attanasio" del Comune di Positano, nell'ambito del Premio Internazionale di giornalismo Civile, presieduto da Giovanni Russo, contento dell'istituto italiano per gli Studi Filosofici, e quest'anno assegnato a Ferruccio De Bortoli e Enrico Mentana. Lunedì 2 luglio (terrazza Hova) Le Agavi - ore 21.30) la rassegna proseguirà nel segno della parola e la legge. A vent'anni dalle stragi di Capaci e via D'Amelio, che hanno visto rispettivamente l'uccisione di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, e degli uomini della loro

zioni del XX secolo. Mercoledì 18 luglio (Palazzo Murat - ore 21.30), Positano lascia spazio al mistero e dedica una serata al gioco oscuro delle parole. Maurizio De Giovanni, autore de "Il metodo del coccochillo" (Mondadori), e Antonio Mondada, autore de "L'America non esiste" (Mondadori) spuzzicati dall'irriverente arguzia di Andrea Pinketts, autore di "Deplando Pilar" (Mondadori), daranno vita ad un dibattito tra ombre, sogno e realtà. Cosa avranno in comune il filosofo più amato in Italia ed il guru che ha ideato un efficace metodo per perdere peso in maniera salutare? Giovedì 19 luglio (Sagrato Chiesa S. Maria Assunta - Piazza Flavio Gioia - ore 21.30) Luciano De Crescenzo, l'autore di "Fosse a Madonna" (Mondadori) e Gianluca Mechi, autore di "Non sono a dieta, sono in Tisanoreica" (Mondadori) affiancati dalla strimpata di Manisa Laurito e Lina Wertmüller, indagheranno quali sono le parole "sante" per purificare lo spirito e il corpo. Martedì 24 luglio (Palazzo Murat - ore 21.30) Raffaele La Capria, autore di "Esercizi superficiali" (Mondadori) e Edoardo Albinati, autore di "Vita e morte di un ingegnere" (Mondadori) - al fianco dell'editor Antonio Franchini e dell'attrice Ilaria Occhini - che a partire dal mutevole valore del linguaggio, e dall'ordine elegante delle parole, si avventureranno in considerazioni sull'Italia di oggi, sul disagio di questi anni di fronte a un mondo sempre meno preparato ad affrontare la crisi, non solo economica, che lo attraversa. Gran finale martedì 31 luglio (Palazzo Murat - ore 21.30) con una serata dedicata al valore intimo delle parole. Flavio Insinna, autore di "Neanche un morso all'orecchio" (Mondadori) e Alba Parietti, autrice di "Da qui non se ne va nessuno" (Mondadori), ripercorreranno i momenti che hanno cambiato il corso della loro vita, delineando un personalissimo lessico familiare.

scorta, il giudice Giuseppe Ayala, autore di "Trope coincidenze" (Mondadori) e il giudice Raffaele Cantone, autore di "Operazione Penelope" (Mondadori), analizzeranno gli eventi che portarono ad una nuova stagione politica italiana, e ricostruiranno le complesse trame fra la nuova borghesia camorrista dei colletti bianchi, gli amministratori pubblici e i politici coltusi. Parole dell'anima che assumono le sfumature di una metafora, quelle che tesseranno le trame dell'incontro di domenica 8 luglio (Terrazza Hova) Le Agavi - ore 21.30). Aldo Cazzullo, editore della del Corriere della Sera e autore de "La mia anima ovunque tu sia" (Mondadori) insieme al giornalista Gigi Marzullo, indagheranno le ragioni profonde dell'odio e dell'amore che, nonostante tutto, tengono unito il nostro Paese. Le parole che hanno cambiato il corso della storia rappresenteranno il filo conduttore della serata che intercederà il 11 luglio (Palazzo Murat - ore 21.30), vedrà il confronto tra il vice direttore del Tg1 Gennaro Sangulibon, autore di "Scacco allo Zar" (Mondadori), il giornalista e studioso Gior-dano Bruno Gueri, autore de "Il bosco nel cuore" (Mondadori), e lo studioso del Novecento Gianni Oliva, autore di "Un regno che è stato grande" (Mondadori). Ad essere approfonditi nel corso dell'incontro, gli aspetti meno indagati della storia nazionale ed internazionale, offrendo un quadro d'insieme sulle contrad-



Domenica 24 giugno 2012

Il Mattino

L'agenda

Mare, sole e cultura

Per celebrare il traguardo della ventesima edizione, dopodomani, martedì 26, alle 20.30 a Palazzo Murat, Mare sole e cultura dedica una serata a Salvatore Attanasio, di cui si parla nel libro scritto dalla sorella Virginia in collaborazione con Stefania Berbenni. Il taglio del nastro avverrà sabato 30, sempre a Palazzo Murat dove sarà di scena il cantautore Francesco Guccini, autore de «Il dizionario delle cose perdute». La rassegna, quest'anno, è dedicata appunto alle parole e alla scrittura. Alla serata interverrà il sottosegretario di Stato alla presidenza del consiglio dei ministri Paolo Peruffo, titolare della delega all'informazione alla comunicazione e all'editoria.



LIBRI



di Nicoletta Sipos

TERRE E CULTURA BINOMIO VINCENTE

«La rassegna “Positano, Mare, Sole e Cultura” celebra quest’anno la forza delle parole con nomi noti e insoliti accostamenti», dice Enzo D’Elia



Niente è facile con i tempi che corrono e la poca attenzione riservata alla cultura, ma gliel’abbiamo fatta. Con un pizzico di fortuna, una punta d’eroismo,

grande entusiasmo e molto lavoro siamo arrivati alla ventesima edizione di “Positano, Mare, Sole e Cultura”. Enzo D’Elia, creatore della passerella di scrittori e intellettuali, presenta con orgoglio l’edizione del 2012 che, presieduta da Aldo Grasso, terrà banco fino al 31 luglio.

Domanda. Come avete scelto i libri e i temi?

Risposta. «Il filo conduttore è “la forza delle parole”, cui è dedicato il seminario condotto, l’1 luglio, dal filosofo Giulio Giorello. I libri, per lui, sono l’esercito dell’intelligenza che combatte la tirannia del conformismo».

D. Ogni serata illustrerà la forza delle parole?

R. «Sì. Per esempio, il 30 giugno, a Palazzo Murat, Francesco Guccini parlerà del suo *Dizionario delle cose perdute* (Mondadori), un libro straordinario che

illustra oggetti, situazioni ed emozioni del recente passato ed è stato tra i più venduti. Ma il 2 luglio passeremo all’impegno civile. A vent’anni dalle stragi di Capaci e via D’Amelio, rifletteremo con i libri di due famosi magistrati, Giuseppe Ayala (*Troppe coincidenze*) e Raffaele Cantone (*Operazione Penelope*), sugli eventi che portarono alla nuova stagione della politica italiana».

D. Ci sarà pure Luciano De Crescenzo...

R. «Lo avremo il 19 luglio. Il suo libro *Foss’ a Madonna!* (Mondadori) è subito entrato nella lista dei bestseller. Giusto così: la Madonna, a Napoli, è più amata di San Gennaro. Lui, comunque, è già al lavoro su un nuovo progetto che s’intitola *Garibaldi era comunista*».

D. Le serate di cui è più fiero?

R. «Quelle nate da un sogno impossibile. Per esempio, riunire tre storici (Gennaro Sanguiliano, Giordano Bruno Guerri e Gianni Oliva) l’11 luglio o portare a Positano, il 24 luglio, il grande Raffaele La Capria con pagine lette da sua moglie, Ilaria Occhini».

D. Come reagisce il pubblico?

R. «Molti ci chiamano per conoscere le date degli appuntamenti ed è chiaro che vengono volentieri. Da noi si divertono come a teatro».

GIUSEPPE AYALA
TROPPE COINCIDENZE

LUCIANO DE CRESCENZO
Foss’ a Madonna!

LA CAPRIA
OPERAZIONE PENELOPE

LA CAPRIA
OPERAZIONE PENELOPE

POSITANO MARE, SOLE E CULTURA

Aldo Cazzullo incontra il giornalista Marzullo



Aldo Cazzullo

DOPO L'INCONTRO dedicato alla parola e la legge con Giuseppe Ayala e Raffaele Cantone, la rassegna Positano 2012 Mare, Sole e Cultura, quest'anno dedicata al tema "Vent'anni dopo! La forza delle parole", indagherà tra le parole dell'anima, analizzando le ragioni profonde dell'odio e dell'amore che, nonostante tutto, tengono unito il nostro Paese. Domani sulla terrazza dell'hotel Le Agavi alle ore 21.30 il giornalista ed editorialista del Corriere della Sera, Aldo Cazzullo, autore de "La mia anima ovunque tu sia" (Mondadori), insieme al giornalista Gigi Marzullo, districcherà le trame di una grande storia d'amore, un racconto simbolico che getta una luce inattesa sulla nascita di una nazione, la nostra. Aldo Cazzullo ricostruisce una storia dal respiro epico, ma allo stesso tem-

po capace di concentrarsi sulle pieghe nascoste, segrete, degli uomini e dei tempi, una storia che tiene insieme la guerra mondiale e le piccole guerre di famiglia, passioni collettive e brucianti "questioni private". Fino al colpo di scena finale. La rassegna prosegue mercoledì 11 luglio (Palazzo Murat, ore 21.30) con una serata dedicata alle parole che hanno cambiato il corso della storia. Ad approfondire gli aspetti meno indagati della storia nazionale ed internazionale saranno il vice direttore del Tg1 Gennaro Sangiuliano, autore di "Scacco allo Zar" (Mondadori), il giornalista e studioso Giordano Bruno Guerri, autore de "Il bosco nel cuore" (Mondadori), e lo studioso del Novecento Gianni Oliva, autore di "Un regno che è stato grande" (Mondadori). ●●●

CORRIERE DELLA SERA

30

Cultura

Martedì 24 Luglio 2012 Corriere della Sera

Per «Mare, sole e cultura»

A Positano il dialogo letterario tra La Capria e Albinati

Una giornata dedicata alla letteratura italiana contemporanea, nella manifestazione «Positano, mare, sole e cultura», presieduta da Aldo Grasso e giunta quest'anno alla ventesima edizione. La kermesse (da sempre animata da Vincenzo D'Elia) è nata con lo scopo di tener viva la tradizione culturale di una cittadina, Positano, che ospitò personalità come Picasso e Cocteau, oltre a numerosi personaggi del cinema e del teatro, da Alberto Sordi a Franco Zeffirelli.

E che questa sera proporrà l'incontro intitolato «L'ordine elegante delle parole» (Palazzo Murat, ore 21,30): una conversazione con gli scrittori Raffaele La Capria, autore della recente raccolta di prose *Esercizi superficiali* (Mondadori), e Edoardo Albinati, autore del romanzo-memoir *Vita e morte di un ingegnere* (Mondadori), con l'intervento di Antonio Franchini.

CULTURAME

Toh, La Capria stronca i festival E ora chi oserà stroncare La Capria?



INTOCCABILE Raffaele La Capria

Luigi Mascheroni

Occorre arrivare a novant'anni e chiamarsi Raffaele La Capria per poter dire certe cose senza essere impalati sulla pubblica piazza. Anzi: per essere addirittura ascoltati con timore reverenziale. È il privilegio del quarto livello della nota gerarchia intellettuale (dopo «brillante promessa», «solito stronzo», «venerato maestro»), quella cioè degli «antipatici intoccabili». Da antipatico intoccabile - ristrettissima élite cui appartiene insieme ad Alberto Arbasino e Pietro Citati - Raffaele La Capria ieri sul *Corriere della sera* ha sparato la più violenta bordata a memoria di elzeviro contro la febbre da festival culturale che da anni ammorbata l'Italia. Una moda-mania devastante che, nell'ordine: genera noia, non distingue tra eventi (e libri) «buoni» e «cattivi», si basa su un pericoloso equivoco che equipara gli scrittori bestseller tanto amati dal pubblico («certe signore di mezza età che occupano il 70% dei posti») agli autori davvero importanti, e che gratifica la vanità di chi parla e di chi ascolta. «Festival e incontri per dirla con la titolazione del pezzo di La Capria - dietro i quali si avverte una grande vuoto». Ossia: «Come svalutare la cultura mentre la si esalta».

Per chi - come molte volte ha fatto questo *Giornale* - ha manifestato in passato pesanti dubbi sul tanto sbandierato e altrettanto presunto «arricchimento culturale» prodotto dai vari festival (dall'intoccabile «modello» Mantova all'ultima kermesse pop-filosofica), il *j'accuse* di La Capria non può che suonare benvenuto. Vedremo, ora, davanti a tanta autorevolezza, chi e cometerà la scontata difesa d'ufficio dell'industria culturale festivaliera, secondo il noto e penoso alibi: «Meglio andare a sentire uno scrittore che stare a casa a guardare la tv» (ma perché mai se chi parla è peggio, ad esempio, di una buona serie televisiva?).

Tanto più che La Capria, nel suo feroce pezzo contro «Riti, funzioni e finzioni delle kermesse estive» mette a nudo un altro nervo scoperto del carrozzone culturale italiano: il fatto cioè che gli autori invitati a parlare non siano mai pagati (a parte il viaggio e l'ospitalità). Quando c'è, e non c'è quasi mai, si tratta di un generico, e vergognosamente basso, gettone di presenza. Chissà perché, si domanda La Capria (che speriamo, peraltro, sia invece adeguatamente ricompensato per la sua partecipazione odierna alla rassegna «Positano 2012 Mare, Sole e Cultura») «se si chiede una prestazione di qualsiasi tipo, anche a una prostituta, si pattuisce un compenso. Quando invece viene invitato uno scrittore si sorvola...»... Forse, verrebbe da rispondere, perché gli scrittori sono peggio delle puttane?

L'anticipazione

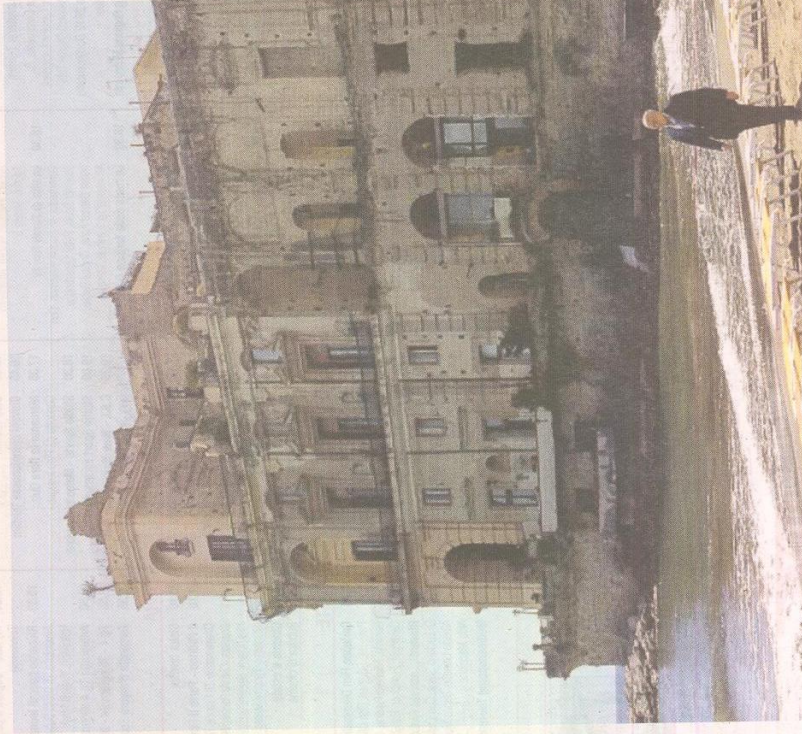
La Capria, tre luoghi per raccontare una vita

Lo scrittore tra Napoli, Roma e Capri in «Dudù», il docufilm che la Rai manderà in onda per il suo 90esimo compleanno

Fabrizio Corallo

Si intitolerà «Dudù, un ritratto di Raffaele La Capria» il documentario che i registi bolognesi Francesco Conversano e Nene Grignaffini hanno realizzato e la Rai (per «La Storia siamo noi») manderà in onda in occasione del novantesimo compleanno dello scrittore, il prossimo 3 ottobre. Riprende tra Napoli, Capri e Roma, collaudata la collaborazione tra La Capria e i filmmaker; che insieme avevano già realizzato nel 2000 un altro documentario, «Eduardo e la città incompiuta». «Avevo visto all'opera i due registi e quando mi hanno contattato per questo nuovo progetto mi sono fidato subito», racconta lo scrittore. «Il nostro precedente lavoro in comune aveva un taglio diverso, più illustrativo, mentre questo è più centrato sulle mie opere in rapporto ai luoghi. Le cose che ho detto e che mi hanno fatto leggere hanno trovato una collocazione all'interno di uno schema, è venuta fuori una trama, una biografia: abbiamo girato sulla terrazza della mia casa di Roma e poi a Napoli, all'esterno è all'interno del Palazzo Donn'Anna, luogo deputato della mia fantasia in cui sono nato e cresciuto: nei suoi corridoi ho mimato dove e come eseguivo da ragazzo i miei tuffi in mare e nel Teatro di Corte sono stato accolto molto bene dalle persone che lo gestiscono». Poi Capri: «Dove ho raccontato vari luoghi dell'isola, ma qui l'impresa principale è stata filmare la mia "ascensione" apiedi lungo gli numerosi scalini che conducevano alla casa in cui ho vissuto a lungo fino a qualche anno fa», conclude La Capria annunciando: «Ad ottobre in coincidenza con i miei 90 anni Mondadori pubblicherà un mio nuovo libro nella collana "Le libellule", formato da una parte di testi già pubblicati e da nuovi brani il cui montaggio data vita ad un nuovo filo narrativo romanzesco».

Quanto a Conversano, ricorda l'interesse suo e della Grignaffini al legame con i luoghi, perché l'ambiente ed il paesaggio sono fondamentali nella formazione di ogni uomo e sono anco-



no a quelle a colori «ed è un po' come se lui rivedesse i suoi luoghi». La Capria racconta aneddoti personali, il rapporto con la sua famiglia d'origine e la sua lunga storia d'amore con l'attrice Occhini, legge «elettronico ed autoritratto», parla del valore dell'amicizia, di chi gli ha voluto bene e descritto il modo di narrare, rivelando come l'apparente semplicità nasconde sempre una profondità di cultura e di pensiero «e che il compito dello scrittore è quello di rendere semplice tutto questo». Inoltre, ci sarà spazio non solo per lo scrittore, ma anche per il suo ruolo di attore osservatore della società e del costume italiani.

Infine, tra le curiosità, una speciale colonna sonora formata soltanto da brani di musica leggera italiana di inizio anni '60. «Abbiamo trovato negli archivi alcuni capolavori assoluti, proviamo a dare questo impronting forte: quando l'nostro protagonista parla c'è un sottofondo musicale di pianoforte e quando non parla ci sono piccoli refrain di canzoni che restituiscono quell'epoca: si spazia da Mina a Gino Paoli e Umberto Bindi e quando Raffaele è simulato uno dei suoi tuffi giovanili da Palazzo Donn'Anna parte Modugno con «Volare»».

Gli spunti
L'amore per la Occhini e l'amicizia, la bellezza e il nuovo libro che uscirà in ottobre

ra più importanti per uno scrittore, il cui infinito immaginario si nutre di tutto quello che ha acquisito con la memoria o nei posti in cui il suo universo letterario si trova ad attingere. «La struttura del nostro documentario con La Capria ripercorre i suoi luoghi: Napoli, con Palazzo Donn'Anna, limocrosano da cui ha attinto tanta linfa per il capolavoro "Fento a morte" e per il mito della "bella giornata". Raccontiamo poi l'arrivo di Raffaele a Roma, che alla fine degli anni '50 coincide con l'epoca della Dolce Vita, dove scrittori, registi e attori si confrontavano e si confrontavano, un'epoca di serietà e di "bella confusione", un momento di creatività collettiva e di sperimentazioni anche audaci. Lui l'ha vissuta come un incrocio di culture, ha conosciuto grandi talenti nelle arti più varie e ha iniziato a sviluppare le capacità di scrittore («Roma è una città che non ti "scoccia", puoi fare quello che ti pare perché ti ignora e ti lascia la libertà che vuoi, mentre Napoli devi rendere conto di tutto e tutti perché è come una madre che ti chiede continuamente qualcosa», ha confidato La Capria). Il terzo capitolo riguarda Capri: Raffaele racconta questo luogo magico diviso tra mondani e bellezza dove ha avuto l'opportunità di incontrare illustri intellettuali europei ed italiani come Malaparte, Moravia e la Morante, e che nei suoi soggiorni più recenti ha ritrovato molto cambiato, «come ha raccontato in "Capri e non più Capri"». Nel documentario, realtà quotidiane e memoria si intrecciano, le immagini in bianco e nero si sovrappongono

Biografie

Qui sopra e a destra, Raffaele La Capria nel docufilm di Conversano e Grignaffini davanti a Palazzo Donn'Anna a Napoli. A sinistra, lo scrittore da giovane

Positano

E questa sera Raffaele La Capria sarà protagonista a Positano, nella rassegna «Mare, sole e cultura», di un confronto con Edoardo Albinati a Palazzo Murat. Filo conduttore del dibattito fra l'autore di «Esercizi superflui» (Mondadori) e quello di «Vita e morte di un ingegnere» (Mondadori), sarà «l'ordine elegante delle

Il dibattito con Albinati sull'ordine delle parole

parole». Al fianco dell'editor Antonio Franchini e dell'attrice Ilaria Occhini, sua moglie, La Capria alluderà alla concentrazione necessaria per sottrarsi al linguaggio della falsa profondità, e proprio al linguaggio affiderà prose brevi e d'occasione, seguendo gli umori del momento e ponendosi in

rapporto alla situazione politica, trasferita però in una dimensione diversa, di carattere più specificamente letterario. Albinati, invece, ricostruirà la tuga di un uomo talentuoso attraverso i corridoi del boom economico, i doveri della famiglia, le aspirazioni segrete e indidicili perfino a se stessi.